

Le Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella gioia

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

VI Domenica del tempo ordinario (anno A)

16 febbraio 2020

Antifona d'ingresso

Sii per me difesa, o Dio, rocca e fortezza che mi salva, perché tu sei mio baluardo e mio rifugio; guidami per amore del tuo nome. (Sal 31,3-4)

Colletta

O Dio, che hai promesso di essere presente in coloro che ti amano e con cuore retto e sincero custodiscono la tua parola, rendici degni di diventare tua stabile dimora. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Sir 15,16-21)

A nessuno ha comandato di essere empio.

Dal libro del Siracide

Se vuoi osservare i suoi comandamenti, essi ti custodiranno; se hai fiducia in lui, anche tu vivrai. Egli ti ha posto davanti fuoco e acqua: là dove vuoi tendi la tua mano. Davanti agli uomini stanno la vita e la morte, il bene e il male: a ognuno sarà dato ciò che a lui piacerà. Grande infatti è la sapienza del Signore; forte e potente, egli vede ogni cosa. I suoi occhi sono su coloro che lo temono, egli conosce ogni opera degli uomini. A nessuno ha comandato di essere empio e a nessuno ha dato il permesso di peccare.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 118)

Rit: Beato chi cammina nella legge del Signore.

Beato chi è integro nella sua via e cammina nella legge del Signore. Beato chi custodisce i suoi insegnamenti e lo cerca con tutto il cuore.

Rit:

Tu hai promulgato i tuoi precetti perché siano osservati interamente. Siano stabili le mie vie nel custodire i tuoi decreti.

Rit:

Sii benevolo con il tuo servo e avrò vita, osserverò la tua parola. Aprimi gli occhi perché io consideri le meraviglie della tua legge.

Rit:

Insegnami, Signore, la via dei tuoi decreti e la custodirò sino alla fine. Dammi intelligenza, perché io custodisca la tua legge e la osservi con tutto il cuore.

Rit:

Punto chiave - Nel vangelo, Gesù parte da tre casi in cui sembra scontato che ci possa essere una condanna per coloro che commettono reato, ma riesce a dimostrare che non è solo chi si macchia del reato in questione il vero colpevole, ribaltando il concetto ed il punto di vista. Uccidere non è forse un crimine da condannare senza alcun indugio? Ma siamo altrettanto sicuri che solamente chi uccide debba esserlo? E chi si adira, chi prova collera, chi giudica e chi uccide con la parola un proprio fratello? Non sono forse anche loro meritevoli di essere "condannati"? È forse colpevole di adulterio solo chi si presta a tale gesto oppure tutti coloro che pur non arrivando a tanto sono adulteri nel proprio cuore? Non è forse colpevole colui che dà una falsa testimonianza ed anche chi arranca inutili scuse e spergiura nel nome del Padre? Alla lettura di questi versi di Gesù in tutta la loro durezza potremmo esclamare come i discepoli "Allora, chi può essere salvato?", Gesù risponde: "questo è impossibile agli uomini, ma a Dio tutto è possibile". Sì, è possibile non solo non uccidere, ma diventare costruttori di pace e desiderare di donare la vita per il fratello; sì, è possibile non solo non commettere adulterio, ma vivere in modo casto o donare la propria verginità per il regno dei cieli; sì, è possibile purificare il nostro linguaggio e ridurlo all'essenziale volto al bene... Di questi miracoli è fortunatamente costellata la vita di tanti cristiani. È grazia ed è gratis con buona pace dei farisei di ogni tempo.

Rosalinda e Francesco

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia. Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.

Un momento solo per te Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso: _____

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso: _____

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

- ❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...): _____
- ❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...): _____
- ❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...): _____
- ❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia: _____

Per finire gustate e meditate questo pensiero di Papa Francesco: **"E non dimenticare: non insultare; non guardare con occhi cattivi, con occhi di possesso la donna del prossimo; non giurare. Tre cose che Gesù dice. E' tanto facile!"**

SECONDA LETTURA (1Cor 2,6-10)

Dio ha stabilito una sapienza prima dei secoli per la nostra gloria.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, tra coloro che sono perfetti parliamo, sì, di sapienza, ma di una sapienza che non è di questo mondo, né dei dominatori di questo mondo, che vengono ridotti al nulla. Parliamo invece della sapienza di Dio, che è nel mistero, che è rimasta nascosta e che Dio ha stabilito prima dei secoli per la nostra gloria. Nessuno dei dominatori di questo mondo l'ha conosciuta; se l'avessero conosciuta, non avrebbero crocifisso il Signore della gloria.

Ma, come sta scritto: «Quelle cose che occhio non vide, né orecchio udì, né mai entrarono in cuore di uomo, Dio le ha preparate per coloro che lo amano».

Ma a noi Dio le ha rivelate per mezzo dello Spirito; lo Spirito infatti conosce bene ogni cosa, anche le profondità di Dio.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo (Mt 11,25)

Alleluia, alleluia. Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno. **Alleluia.**

VANGELO (Forma breve: 5, 20-22a.27-28.33-34a.37)

Così fu detto agli antichi; ma io vi dico.

+Dal Vangelo secondo Matteo**Gloria a te, o Signore**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Io vi dico: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli.

Avete inteso che fu detto agli antichi: «Non ucciderai; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio». Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio. Avete inteso che fu detto: «Non commetterai adulterio». Ma io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel proprio cuore.

Avete anche inteso che fu detto agli antichi: «Non giurerai il falso, ma adempirai verso il Signore i tuoi giuramenti». Ma io vi dico: non giurate affatto. Sia invece il vostro parlare: «sì, sì», «no, no»; il di più viene dal Maligno».

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo

Preghiera dei fedeli

Dio ci ha lasciati liberi di scegliere, ma non ci lascia mai da soli. Egli ci propone continuamente di camminare insieme a lui e spera sempre in un nostro 'sì'.

Preghiamo insieme e diciamo: **Signore, aiutaci a scegliere il bene.**

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

O Padre, tu ci hai rivelato, nella resurrezione del Figlio tuo, che la scelta d'amore sopravvive anche alla morte. Aiutaci a non aver paura di scegliere di seguire il suo esempio.

Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Preghiera sulle offerte

Questa nostra offerta, Signore, ci purifichi e ci rinnovi, e ottenga a chi è fedele alla tua volontà la ricompensa eterna. Per Cristo nostro Signore.

AMORE È... Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.

Info e contatti www.amoresponsale.it ©

Antifona di comunione

Hanno mangiato e si sono saziati e Dio li ha soddisfatti nel loro desiderio, la loro brama non è stata delusa. (Sal 78,29-30)

Preghiera dopo la comunione

Signore, che ci hai nutriti al convito eucaristico, fa' che ricerchiamo sempre quei beni che ci danno la vera vita. Per Cristo nostro Signore.

La legge della libertà

Gesù va nel profondo del cuore umano; sviscera le realtà più intime e ce le pone innanzi in tutta la loro crudezza. San Paolo, nel capitolo 15 della prima lettera ai Corinzi dice che "il pungiglione della morte è il peccato e la forza del peccato è la legge. Siano rese grazie a Dio che ci dà la vittoria per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo". La legge, il codice, ci danno occasione di riconoscerci peccatori. Tuttavia non è seguendo - pedissequamente - la legge, il codice, le regole, che ci salviamo dalla morte del peccato. In ultima istanza è solo Gesù che ci salva, la Grazia di Dio, lo Spirito d'amore. Allora si uccide il fratello non solo privandolo della vita, ma anche nel pettegolezzo, nella calunnia, nel parlarne male. Ancora più radicale è ciò che Gesù dice dell'adulterio: non è solo tradendo fisicamente mia moglie/mio marito che lo si commette ma anche il solo sguardo peccaminoso, predatorio e violento riducono l'altro a oggetto del mio desiderio. Inoltre se dici la verità, non serve giurare: basta essere onesti e fedeli a se stessi. Comprendiamo allora che Gesù non vuole rifare il codice, non vuole spazzarlo via, abolirlo ma - anzi - rendere tutto più radicale, per metterci in contatto con il nostro cuore di carne.

Gloria e Luciano

Punto chiave - Nel capitolo 5 di Matteo, dopo la definizione sull'essere il sale della terra e la luce del mondo, Gesù ci indica la modalità in cui questo dovrà essere fatto. Saremo sale della terra e luce del mondo nel momento in cui la nostra giustizia supererà quella degli scribi e dei farisei. Che significa? Significa essere in grado non solo di adempiere alla legge senza neanche togliere una virgola, ma di dare a questa finalmente pieno compimento. In sintesi: Gesù ci chiede di fare di più e in Lui possiamo farlo. Siamo di fronte quindi al suo testamento, ci sta offrendo quella che risulterà essere l'interpretazione autentica della legge di Dio, ci sta indicando la strada per vivere da vero discepolo. La legge mette in luce tutta la durezza del nostro cuore, Lui è venuto a toglierci il cuore di pietra e a darci un cuore come il suo.

segue

AMORE È... Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.

Info e contatti www.amoresponsale.it ©